



1702.2

12.02.98

Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE PER L'OCCUPAZIONE

ACCORDO TRA LE AMMINISTRAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO D'AREA DI CROTONE AI SENSI DEI PUNTI 3.6 E 3.9. DELLA DELIBERA CIPE DEL 21 MARZO 1997 E DELL'ART 2, COMMA 203 LETT. C) DELLA LEGGE 662/96

L'anno millenovecentonovantaotto, il giorno 12 nel mese di febbraio, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato di coordinamento delle iniziative per l'occupazione

- La Prefettura di Crotona, in persona del Prefetto *[Signature]*
- La Regione Calabria in persona del Presidente..... *Giulio Distico*
- La Provincia di Crotona in persona del Presidente..... *Carlo Nello*
- Il Comune di Crotona in persona del Sindaco..... *[Signature]*
- Il Nucleo Industriale di Crotona, in persona del sub Commissario..... *[Signature]*
- La Azienda Sanitaria Locale n.5 della Regione Calabria, in persona del Direttore generale..... *Carmela Medaferri*
- Comando Provinciale Vigili del fuoco di Crotona, in persona del Comandante..... *[Signature]*
- La Soprintendenza ai B.A.A.S. della Calabria con sede a Cosenza, in persona del.....
- La Soprintendenza Archeologica della Calabria con sede a Reggio Calabria, in persona del *Flora Colucci*
- La Capitaneria di Porto in persona del Comandante.....
- Ufficio Genio Civile di Catanzaro in persona del Responsabile..... *[Signature]*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S

[Handwritten signatures and initials]

VISTO l'articolo 2, comma 203 lett.f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che disciplina il Contratto d'area nell'ambito degli strumenti della programmazione negoziata;

VISTO l'articolo 2, comma 203 lett. c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che disciplina lo strumento dell'Accordo di programma quadro nell'ambito degli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997 che disciplina i criteri, le modalità e le procedure di attivazione del Contratto d'area.

VISTA la legge 8 giugno 1990, n. 142 recante disposizioni in materia di Ordinamento delle autonomie locali e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante nuove norme di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA legge 15 maggio 1997, n. 127 recante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo, ed in particolare art. 17, commi da 1 a 11.

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa ;

VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n.°367 regolamento recante semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

PRESO ATTO del Protocollo di Intesa sottoscritto il 4 ottobre 1993 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato per il Coordinamento delle iniziative in favore dell'occupazione, il Ministero del Lavoro, la Regione Calabria, il Comune di Crotona, l'Asap, l'ENISUD, l'Enichem e le organizzazioni sindacali nell'ambito del quale sono definite la strategia complessiva d'intervento, le misure più urgenti da attivare con riferimento alla reindustrializzazione ed allo sviluppo dell'area, alla attivazione degli ammortizzatori sociali ed alle infrastrutture;

VISTA la nota del 7 aprile 1997 con cui le "rappresentanze dei lavoratori e datori di lavoro", ai sensi e per gli effetti del punto 3.3 della citata delibera CIPE, hanno inoltrato formale richiesta di attivare il Contratto d'area Crotona ai fini della realizzazione di un programma d'interventi volto alla definizione di un ambiente economico favorevole all'attivazione di nuove iniziative imprenditoriali ed alla creazione di nuova occupazione nell'area di Crotona;

PRESO ATTO che, ai sensi e per gli effetti del punto 3.3. della citata delibera CIPE, i soggetti promotori hanno provveduto a dare comunicazione alla Regione Calabria dell'intesa di attivare il Contratto d'area di Crotona;

VISTO il Documento per la attivazione del Contratto d'area di Crotona del 24 luglio 1997, predisposto ai sensi e per gli effetti del punto 3.7.1 della citata delibera CIPE, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comitato per il Coordinamento delle iniziative per l'occupazione, e trasmesso al Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica con nota prot. 1516-L del 12 settembre 1997;

VISTA la nota prot. n.° 4/6204/97 del 19 dicembre 1997 con cui il Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica ha accertato la sussistenza dei requisiti necessari alla attivazione del Contratto d'area di cui al punto 3.7.1. della citata deliberazione CIPE;

CONSIDERATA l'indifferibile urgenza di procedere all'avvio della industrializzazione e reindustrializzazione per lo sviluppo nella area di Crotona in considerazione della situazione di forte arretramento economico produttivo dell'area e degli alti indici di disoccupazione;

**TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI
SOPRAINDICATE STIPULANO IL SEGUENTE**

ACCORDO

**Articolo 1
Oggetto dell'accordo**

1. Con riferimento al Documento per l'attivazione delle "Contratto d'area relativo all'area di Crotona", di seguito denominato "Contratto d'area", del 24 luglio 1997 e alla nota del Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E. del 19 dicembre 1997 che accerta la sussistenza dei requisiti necessari all'attivazione del Contratto stesso. In questa prima fase si fa riferimento prevalentemente alle prime nuove iniziative imprenditoriali contenute nel Contratto d'area, di cui questo accordo è parte.
2. L'oggetto del presente Accordo è la **definizione** degli adempimenti e degli atti da adottare, anche in deroga alle norme ordinarie di amministrazione e contabilità, dei termini entro i quali tali adempimenti ed atti dovranno essere espletate ed assunti dalle amministrazioni centrali e territoriali per quanto di loro competenza, e dagli altri enti pubblici sottoscrittori del Contratto d'area, nonché la indicazione dei rappresentanti delle amministrazioni ed enti pubblici delegati ad esprimere la volontà degli stessi per l'adozione e l'espletamento di adempimenti e atti.

**Articolo 2
Atti e adempimenti di competenza delle parti**

1. Gli atti e gli adempimenti da adottare ed espletare dai soggetti firmatari del presente Accordo con riferimento a ciascuna delle nuove iniziative produttive ed interventi infrastrutturali oggetto del Contratto d'area consistono tra l'altro:

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left, a small mark in the center, and several other signatures on the right, some with names like 'Dolce' and 'Santoro' visible.

- nell'atto di approvazione dei progetti esecutivi relativi alle nuove iniziative produttive oggetto del Contratto d'area in ordine alla conformità dei medesimi al Piano Regolatore Generale del Nucleo Industriale di Crotona, per le iniziative ricadenti nell'ambito dell'agglomerato industriale del Comune di Crotona e nel rilascio del relativo nulla osta ai titolari delle iniziative medesime;
- nel rilascio dell'atto di concessione edilizia da parte del Comune interessato e nell'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti e relativi alla acquisizione dei pareri e permessi di tipo ambientale, sanitario e di sicurezza da rilasciarsi da parte dell'Azienda Sanitaria locale n.5, dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Crotona e dall'Ufficio del Genio Civile di Catanzaro competente;
- nel rilascio, in presenza di vincoli ambientali ed archèologici, dei necessari pareri, permessi e nulla osta da parte della Soprintendenza B.A.A.S. della Calabria e della Soprintendenza Archeologica della Calabria;
- nel rilascio della concessione di aree demaniali da parte della Capitaneria di Porto di Crotona;
- i rappresentanti di cui al punto 3.9, lettera e della delibera CIPE 21.3.97 sono quelli sottoscrittori dell'accordo;
- nel rilascio di ogni ulteriore parere e nulla osta da parte di tutte le Amministrazioni ed Enti pubblici firmatari del presente accordo.

Articolo 3

Modalità di deroga alla norme ordinarie di amministrazione 'e termini di esecuzione di atti e adempimenti

1. Al fine del rilascio di autorizzazioni, permessi e nulla osta di cui al precedente articolo 2, necessari alla localizzazione ed alla realizzazione delle nuove iniziative produttive oggetto del Contratto d'area, le parti firmatarie del presente Accordo convengono di ricorrere allo strumento della Conferenza di Servizi, disciplinata dai successivi comma.
2. La Conferenza dei servizi, è composta dai firmatari del presente Accordo. I membri saranno convocati in relazione al rapporto funzionale che essi hanno con le deliberazioni autorizzative da emettere.

Per la partecipazione alla Conferenza di Servizi e per l'espletamento di tutti gli adempimenti riconducibili all'attuazione del presente Accordo, le Amministrazioni di cui sopra indicano i propri rappresentanti ed i relativi sostituti che saranno delegati ad esprimere, con carattere di definitività, la volontà delle amministrazioni stesse per tutti gli adempimenti, gli atti e le determinazioni di cui alle lettere precedenti entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo.

3. *La Conferenza dei Servizi potrà prevedere la partecipazione di Enel, Snam, Telecom e TIM per le determinazioni di rispettiva competenza.*
4. *Viene costituito l'Ufficio Tecnico Unico presso la Prefettura di Crotone composto da n. 6 tecnici, che potranno essere comandati dalle Amministrazioni regionale, provinciale, comunale nonché dagli Enti pubblici anche economici presenti sul territorio; tale Ufficio svolge attività anche di supporto alla Conferenza di Servizi.*
5. *All'interno di questo Ufficio verrà designato un coordinatore a cura della Conferenza dei Servizi.*
6. *Le imprese presenteranno i progetti all'Ufficio Tecnico Unico in numero di copie tali da soddisfare le esigenze degli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, più una copia per l'Ufficio.*
7. *L'Ufficio Tecnico, unico interlocutore degli imprenditori, procede all'inoltro dei progetti a tutti gli organi competenti per il rilascio di eventuali nulla osta, pareri o concessioni entro 10 gg. dal ricevimento.*
8. *Gli organi competenti al rilascio di nulla osta, pareri o concessioni sono obbligati ad esaurire le loro istruttorie entro 30 gg. dal ricevimento delle pratiche inviate dall'Ufficio Tecnico, con comunicazione all'imprenditore di concessione delle autorizzazioni richieste.*
9. *Nel caso in cui non tutti i pareri dovessero essere rilasciati, il Responsabile Unico, di cui all'art. 4 di concerto con l'Amministrazione comunale interessata, procede alla convocazione della Conferenza di Servizi, nei 30 gg. successivi alla scadenza dei 30 gg. di cui al comma precedente. La convocazione verrà inviata dall'Ufficio Tecnico, a mezzo fax con avviso indicante giorno, ora e luogo ed elenco delle materie da*






trattare, almeno 20 gg. prima della data fissata per la Conferenza di Servizi, salvo casi di particolare urgenza.

10. Qualora dovessero essere richieste integrazioni progettuali o adempimenti e prescrizioni da parte di alcune Amministrazioni, le stesse ne daranno opportuna comunicazione all'imprenditore interessato ed all'Ufficio Tecnico. L'imprenditore dovrà presentare all'Ufficio Tecnico Unico un nuovo progetto, che tenga conto delle prescrizioni, almeno 15 gg. prima della data fissata per la Conferenza di servizi. L'Ufficio tecnico trasmetterà per l'approvazione il nuovo progetto ad altri organi competenti che nella Conferenza di servizi indetta emetteranno i pareri definitivi, nei modi e nei termini previsti dalla legge 127/97.
11. L'Ufficio Tecnico Unico svolge l'istruttoria sulle problematiche autorizzative dei progetti ed elabora la relazione da presentare alla Conferenza di servizi, sentiti gli organi competenti.
12. La Conferenza dei servizi è competente per le approvazioni di progetti anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, per il rilascio di valutazioni di impatto ambientale di competenza regionale, per il rilascio di concessioni demaniali, per il rilascio di concessioni edilizie e di certificati di destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 3.9 della Delibera CIPE del 21 marzo 1997. Le determinazioni congiunte dei rappresentanti delle amministrazioni territorialmente interessate e di quelle competenti in materia urbanistica comportano gli effetti di variazione degli strumenti urbanistici.
13. Sono escluse dall'ambito di competenza della Conferenza dei servizi le istruttorie relative agli impianti industriali a rischio di incidente rilevante, di cui al DPR 17.5.1988 n. 175 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le procedure di deroga di cui all'art. 21 del DPR (1) 29.7.1982 n. 577.
14. La Conferenza di servizi provvede ad emettere le autorizzazioni definitive. Le delibere di approvazione accolgono le prescrizioni dettate dalle Soprintendenze Archeologiche e B.A.A.S. della Calabria secondo le rispettive competenze.

(1) È L'ISTRUTTORIA DELLE
 PRATICHE DI CUI ALL'ART. 13 DELLO STESSO DECRETO

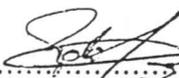
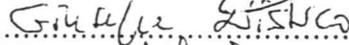
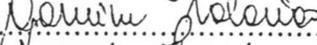
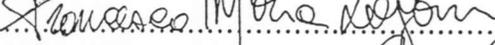
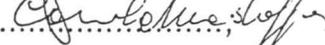
15. Qualora per l'attuazione del presente Accordo risulti necessario acquisire nulla osta, intese, concerti o assensi di competenza di altri soggetti pubblici diversi dalle parti firmatarie, la convocazione, e di conseguenza la Conferenza dei Servizi, potrà essere integrata con i rappresentanti delle entità pubbliche di volta in volta interessate.
16. Tutto l'iter istruttorio e l'autorizzazione finale a cura dell'Ente preposto o della Conferenza di servizi, deve concludersi entro il termine massimo di 70 gg. dalla data di presentazione dei progetti all'Ufficio Tecnico da parte degli imprenditori, anche nei casi, previsti dal comma 10 del presente articolo, in cui dall'esame dei progetti dovessero necessitare integrazioni o adeguamenti o prescrizioni.
17. Il Responsabile Unico di cui all'art. 4 potrà avvalersi delle facoltà previste dalla Legge n. 127/97, art. 17.

Articolo 4 **Il Responsabile Unico**

1. Il Responsabile Unico, di cui al punto 3.5 della citata delibera CIPE come individuato nel Contratto d'area di cui questo Accordo è parte, si avvale di un Ufficio di Coordinamento composto dal Presidente della Provincia di Crotone, dal Sindaco del Comune di Crotone e dal rappresentante del Nucleo Industriale; l'Ufficio Tecnico Unico di cui all'art. 3 punto 4 può svolgere funzione di supporto per il suddetto coordinamento.
2. Nell'ambito dell'Ufficio di Coordinamento si assegnano le seguenti competenze: il Presidente della Provincia per tutti i progetti afferenti ai Comuni della Provincia di Crotone; il Sindaco del Comune di Crotone per tutti i progetti afferenti il territorio del Comune di Crotone; il rappresentante del Nucleo Industriale per tutti i progetti afferenti le infrastrutture.
3. Al Responsabile Unico competono in generale le attività ed i poteri di cui al punto 3.5 della Delibera CIPE del 21 marzo 1997.

Articolo 5
Disposizioni conclusive

1. Gli adempimenti da espletare e gli atti di cui ai precedenti articoli del presente Accordo si intendono applicabili anche alla realizzazione delle nuove iniziative che potranno essere oggetto dei successivi protocolli aggiuntivi da definire ai sensi del punto 3.8 della citata Delibera CIPE del 21 marzo 1997.
2. Qualora per l'attuazione del Contratto e dei successivi protocolli aggiuntivi risulti necessario acquisire nulla osta, intese, consensi ed assensi di competenza di altri soggetti diversi dalle parti firmatarie, il presente Accordo sarà integrato dalle entità competenti.

- La Prefettura di Crotona..... 
- La Regione Calabria 
- La Provincia di Crotona 
- Il Comune di Crotona 
- Il Nucleo Industriale di Crotona. 
- La Azienda Sanitaria Locale n.5 della Regione Calabria..... 
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Crotona.....
- La Soprintendenza B.A.A.S. della Calabria
- La Soprintendenza Archeologica della Calabria..... 
- La Capitaneria di Porto
- Ufficio Genio Civile di Catanzaro 



ACC. 3

Prefettura di Crotona

Premesso che in questa provincia è in fase di attuazione lo strumento di programmazione negoziata denominato "contratto d'area", introdotto dalla legge 28/12/1996 n. 662 e disciplinato dalla direttiva C.I.P.E. del 21/03/1997;

LETTO il punto 3.6 della predetta direttiva avente ad oggetto "Contenuto del contratto d'area", che, tra l'altro, prevede "al fine di conseguire gli obiettivi di rafforzamento delle condizioni di sicurezza, ai contratti d'area potranno accompagnarsi, senza oneri a carico della finanza di contratto, specifici protocolli d'intesa stipulati con gli organi istituzionalmente preposti alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica";

CONSIDERATO che le associazioni imprenditoriali e le organizzazioni sindacali, firmatarie del contratto d'area, hanno interessato questa Prefettura, richiedendo la stipula del protocollo d'intesa di cui sopra;

TENUTO CONTO degli approfondimenti svolti e delle conclusioni raggiunte nella riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, svoltasi in data 12 c.m., alla quale hanno preso parte, anche, i rappresentanti di Assindustria, di Crotona Sviluppo e dei sindacati CGIL - CISL - UIL;

RITENUTO che per assicurare la piena attuazione del contratto d'area si rende necessario predisporre una serie di specifiche iniziative in materia di ordine e sicurezza pubblica, tali da dare alle imprese idonee garanzie per la tutela degli investimenti effettuati nel territorio di questa provincia;

RITENUTO, altresì, che le predette iniziative dovranno, comunque, accompagnarsi ad ogni altra misura tendente a rafforzare condizioni di legalità, creando opportune sinergie e forme di collaborazione e confronto tra i soggetti coinvolti nell'attuazione del contratto d'area;

Tutto ciò premesso, tra i presenti si conviene e si stipula il seguente protocollo d'intesa:

ART. 1

Al fine di assicurare adeguate condizioni di sicurezza, nel contesto territoriale di attuazione del contratto d'area, è prevista l'adozione delle iniziative sotto specificate:

- Sorveglianza degli stabilimenti industriali e dei cantieri di lavoro mediante impiego di apparati di radioallarme collegati con le sale operative provinciali delle forze di polizia, le cui spese di installazione saranno a carico di Crotona Sviluppo e quelle di funzionamento a carico dei privati;

EG/m



Prefettura di Crotona

- Istituzione di un numero verde per consentire la segnalazione di eventuali tentativi di estorsione o di intimidazione nonché di eventuali fenomeni di usura posti in essere ai danni delle imprese;
- Intensificazione dell'attività di controllo sull'osservanza della normativa posta a tutela dei lavoratori, con particolare riferimento agli aspetti dell'avviamento al lavoro, nonché dell'igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Verifica sulle aziende, in particolare di nuova costituzione, onde evitare potenziali infiltrazioni da parte di organizzazioni malavitose;
- Intensificazione dell'attività doganale per il controllo dei traffici marittimi;

ART. 2

Al fine di consentire lo scambio costante di informazioni e la raccolta di dati, che assumano comunque interesse per prevenire penetrazioni malavitose nelle iniziative imprenditoriali, viene costituito un Osservatorio, presieduto dal Prefetto di Crotona, di cui sono componenti il Questore, il Comandante provinciale CC, il Comandante del Gruppo G.D.F., i rappresentanti delle organizzazioni sindacali nonché delle associazioni imprenditoriali.

Il predetto osservatorio si riunirà con cadenza almeno mensile.

ART. 3

Il presente accordo potrà essere integrato con ulteriori iniziative finanziabili con i fondi messi a disposizione dal "Progetto Sicurezza per lo Sviluppo", in fase di elaborazione presso il Ministero dell'Interno.

Crotona, 19 dicembre 1997

EG/h



Prefettura di Crotone

FIRME

SIG. QUESTORE DI
CROTONE

Dr. Gallucci

Dr. Gallucci

SIG. COMANDANTE PROV.LE
CC DI CROTONE

† Col. Salvi

Col. Salvi

SIG. COMANDANTE DEL GRUPPO
GUARDIA DI FINANZA DI
CROTONE

Magg. Pulicani

Magg. Pulicani

SIG. COMANDANTE DELLA
CAPITANERIA DI PORTO DI
CROTONE

e AP. VASC. (CP)
Cap. Bellantone

Cap. Bellantone

SIG. DIRIGENTE DELLA
DIREZIONE PROV.LE DEL
LAVORO DI
CROTONE

Dr. D'Alfonso

Dr. D'Alfonso

SIG. COMANDANTE VV.F. DI
CROTONE

Ing. Scarcella

Ing. Scarcella

MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE



Prefettura di Crotona

SIGG. SINDACI DEI COMUNI DI

CROTONE Sindaco Prof. Scnatore

BELVEDERE SPINELLO Sindaco Dr. Icnopoli

CIRO' MARINA Ass. Dr. Ferraro

CRUCOLI Sindaco Sig. Forciniti

CUTRO Sindaco Avv. Migale

ISOLA DI CAPO RIZZUTO Sindaco Sig. Milone

MELISSA

MESORACA Sindaco Ing. Lonetto

PETILIA POLICASTRO Sindaco Sig. Lavorato

STRONGOLI Vice Sindaco Dr. Bompignano

UMBRIATICO Sindaco Dr. Allevato

[Handwritten signature]

MINISTRO PENSABILE E NECESSARIO DELLO STATO.



Prefettura di Crotone

SIGG. SEGRETARI PROV. LI DI CROTONE:

C.G.L.L.

Sig. Mungari

C.I.S.L.

Sig. Venneri

U.I.L.

Sig. Tomaino

SIG. PRESIDENTE CROTONE SVILUPPO CROTONE

Dr. Foti

SIG. PRESIDENTE ASSINDUSTRIA DI CROTONE

Sig. Graziani

SIG. PRESIDENTE A.P.I. DI CROTONE

Sig. Cannavale

MINISTERO DELL'INTERNO E DELLA PACE - ROMA